

AUTISMO INFANTILE ED ADULTO. SE NE PARLA ALL'UNIVERSITA' CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA

Il 2 aprile è la "Giornata Internazionale per la consapevolezza sull'autismo": all'Università Campus Bio-Medico di Roma un'occasione per riflettere sulla qualità degli interventi e l'importanza della formazione medica specialistica.

Roma, 28 marzo 2025 - Secondo i dati più recenti, 1 bambino su 36 rientra nello spettro autistico. E se cresce in ambito scientifico la sensibilità su questi temi, spesso la preparazione del personale clinico non è ancora adeguata alle esigenze delle persone autistiche.

L'occasione per un confronto su questi temi sarà la conferenza **"La qualità delle cure nel disturbo dello spettro autistico: difficoltà attuali e prospettive future"**, promossa dall'Associazione ScopriAMO l'Autismo e accolta con entusiasmo e partecipazione dal **Professor Vincenzo Di Lazzaro**, Preside della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia di Ucbm. **L'evento**, ospitato nell'Aula Magna dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, è un momento di **formazione per gli studenti e di informazione aperto al pubblico**, in programma per **mercoledì 2 aprile dalle ore 09.00 alle 11.30**.

C'è la necessità di fornire ai medici di domani una formazione più "olistica", come la definisce **Andrea Rossi, AD e DG dell'UCBM**, che introdurrà i lavori della conferenza. *"Il nostro Ateneo sostiene il percorso dei propri studenti con un progetto di formazione integrale", spiega Rossi "curandone non solo le competenze tecniche e scientifiche ma anche quelle umane, che fanno davvero la differenza"*. **Rossi** sottolinea i tre aspetti di *empatia, ascolto, comprensione* e aggiunge: *"Occasioni come questa sono preziose per la maturazione dei nostri studenti, e noi come UCBM siamo sempre disponibili a collaborare con realtà serie come l'associazione ScopriAmo l'autismo"*.

Il seminario nasce dal desiderio di stimolare una riflessione profonda e aggiornata su una condizione sempre più diffusa – quella delle persone autistiche - ma ancora troppo poco compresa all'interno dei contesti clinici e formativi. E' quindi necessario colmare il divario esistente tra la sempre crescente consapevolezza scientifica – rispetto al disturbo dello spettro autistico - e la preparazione della classe medica, non sempre conseguente. Lo ha evidenziato **un articolo del New England Journal of Medicine** pubblicato a dicembre 2024, intitolato **"Providing Effective Medical Care to Autistic People"** dal quale emerge come **l'autismo sia ancora poco conosciuto da molti operatori sanitari**, con ripercussioni dirette sulla qualità delle cure erogate.

La partecipazione alla conferenza di studenti provenienti dai corsi di Medicina, Infermieristica e Odontoiatria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, lancia a tutti un messaggio importante: **consapevolezza e competenza si coltivano sin dai banchi universitari, dove si formano i professionisti di domani**, a cui già da oggi bisogna offrire una panoramica scientifica aggiornata, ma anche uno spazio di ascolto e confronto con chi vive l'autismo in prima persona.

In occasione dell'evento del 2 aprile è stata confermata la presenza dell'Onorevole **Ylenia Lucaselli**, da sempre grande sostenitrice del lavoro svolto dall'associazione "ScopriAmo l'autismo". Nel corso dei lavori della mattinata, la dottoressa **Barbara Manzi**, neuropsichiatra infantile, illustrerà le ragioni per cui l'autismo resta un disturbo ancora poco compreso nella sua complessità clinica. Alla dottoressa **Claudia Di Giulio**, psicologa e psicoterapeuta, il compito di indagare le difficoltà cognitive e sociali delle persone nello spettro, e la dottoressa **Valentina Catapano**, terapeuta della neuropsicomotricità, l'approfondimento sugli aspetti

legati alla rigidità comportamentale e alla sensibilità sensoriale. Non mancherà uno sguardo pratico sulle strategie di adattamento ambientale più efficaci, grazie all'intervento del pedagogo **Adriano Antonini**, che presenterà l'importanza delle strategie visive e della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per facilitare l'interazione e la comprensione nei contesti quotidiani. Particolarmente significativo sarà il contributo di **Vittoria Sparagna**, giovane laureata in Scienze Politiche e persona autistica, che offrirà la sua testimonianza sulla percezione di salute e malattia dal punto di vista di chi vive ogni giorno la condizione dello spettro. Una voce autentica e diretta, fondamentale per comprendere la reale efficacia – o inefficacia – dei modelli clinici e sociali adottati finora.

La prospettiva adulta dell'autismo verrà affrontata dalla dottoressa **Martina Pelle**, psichiatra e psicoterapeuta, che porterà l'attenzione sulla fase dell'età adulta, segnata da sfide diagnostiche ancora più complesse e da una scarsità di risorse e percorsi terapeutici strutturati.

L'intervento conclusivo sarà a cura dell'Onorevole **Paola Binetti**, neuropsichiatra infantile, con una riflessione sullo stato attuale delle politiche sanitarie legate all'autismo e sulle prospettive future, anche alla luce delle nuove evidenze scientifiche e dell'evoluzione del dibattito pubblico.

L'evento non vuole solo informare, ma soprattutto creare cultura. Perché solo attraverso una formazione realmente inclusiva, che tenga conto della voce delle persone autistiche e delle nuove sfide cliniche e sociali, è possibile costruire un sistema sanitario più equo, competente e umano. In questo senso, la Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo rappresenta molto più di una ricorrenza: è un'occasione concreta per attivare il cambiamento.

Per accredito e informazioni:

Ufficio Stampa Associazione ScopriAmo L'Autismo applepie.com@gmail.com 349.2925801

Ufficio Stampa UCBM – 348.0144357